

“Noi”



SETTIMANALE DELLA COMUNITA' PASTORALE S. MARTINO e SS. NOME DI MARIA

Anno V, n. 169 - Domenica 31 gennaio 2010 - Festa della S. Famiglia

Sacerdoti a servizio della Comunità pastorale:

- Don Luigi Badi - Parroco e Responsabile della CP, Residente in S. Martino

Via Dei Canzi, 33 - tel. 02/26416283; 02/21598729; cell. 347/2978499 - e-mail: l.badi@alice.it

- Don Michele Robusti - Vicario della CP - Residente in SS. Nome di Maria

Via Pitteri, 54 - 02/26924136 cell. 347/5126049; e-mail: romiki91@hotmail.com

- Don Paolo Poli - Vicario della CP e Resp. Oratori - Residente in S. Martino

Via Dei Canzi, 28 tel. 02/26924437; cell.347/7699130; e-mail: donpaolopoli@libero.it

- Don Fabio Fantoni - Residente con incarichi pastorali - Residente in SS. Nome di Maria

Via Pitteri, 54 - cell. 349/3945350

Sito internet: www.lambrateortica.it

Un invito da meditare profondamente

Sarebbe bello se gli adulti della nostra Comunità...

...gioissero per l'invito a partecipare alla Due Giorni di Ritiro e di convivenza *tutta per loro*, presso, come dovrebbe essere già noto a tutti, Chateau Verdun e il Monastero Regina Pacis di St. Oyen.

Sarebbe bello, perchè - pur con una comprensibile fatica a lasciare altre realtà - darebbero prova di fidarsi di una proposta forte, che viene dal Signore.

Sarebbe bello, perchè accogliendo l'invito testimonierebbero che è possibile dedicare due giorni a Dio, come dedichiamo tempo e risorse a molte altre realtà.

Sarebbe bello, perchè accogliendo l'invito mostrerebbero di credere che la Comunità la costruisce il Signore, non senza coloro che sono disposti a *ritirarsi un po' in disparte per stare con Lui*.

Sarebbe bello, perchè insieme potremmo venire a contatto con la radicalità cristiana che le Monache di clausura testimoniano, non sempre venendo comprese perfino da noi cristiani.

Sarebbe bello, perchè anche un'esperienza di questo genere è esperienza di fede, propria di chi segue il Signore senza sapere prima dove Egli vuole condurci.

Sarebbe bello se gli adulti della nostra Comunità, anzitutto *tutti* coloro che sono impegnati nella Catechesi, nella Liturgia, nella Carità, nell'Oratorio condividessero questi giorni di fraternità, con grande semplicità, come richiede il luogo prescelto.

don Luigi

Camminare nel regno della luce e del silenzio

Salita e discesa: Ospizio del Gran S. Bernardo - 30 dicembre 2009

Pubblichiamo l'articolo di un giovane del nostro Oratorio che, nel contesto della vacanza familiare di fine anno a Bionaz (Valle d'Aosta), ha condiviso con don Luigi e altri adulti e giovani un'esperienza singolare e un po' avventurosa...

Non so se avete presente i cani con la fiaschetta appesa al collo, quelli che soccorrono gli alpinisti nei momenti di crisi, dispersi nella neve che tutto assorbe: suoni, calore, dimensioni e a volte, purtroppo, anche persone.

Ecco, la loro "casa" è ufficialmente a 2.500 metri di altitudine, al confine tra Svizzera e Italia, in un paradiso terrestre: l'Ospizio del Gran S. Bernardo.

Noi ci siamo arrivati fin lassù, in 11 (anche se una di noi ha dovuto rinunciare appena dopo la partenza nonostante avesse tutta la voglia di raggiungere la meta).

Mai avevo vissuto un'esperienza simile, mai visto tanta neve attorno a me, raramente avevo provato tanto timore nei confronti della montagna.

Il regno della neve, della luce e del silenzio, dove nemmeno l'avanzare delle nostre ciaspole e lo scivolare degli sci di parecchi "montagnards" incontrati lungo la strada, hanno saputo scalfire la pace immensa e la maestosità delle nostre Alpi.

Camminare per ore verso una meta invisibile fino a quando non ci sei proprio davanti non è cosa da tutti: ci vuole fiducia in chi ti guida, fiducia nelle proprie gambe, fiducia interiore, nella propria testa e forse anche un pizzico di follia.

Camminare forgia prima di tutto lo spirito poiché il corpo non sempre ne giova. E' lo spirito rafforzato e cosciente quello che spinge i grandi Alpinisti a sfidare le vette più alte del mondo a rischio della loro stessa vita.

La neve che ci ha letteralmente sommersi è stata tutt'altro che piacevole e gli ammonimenti di alcuni escursionisti che stavano tornando a valle sono stati piuttosto allarmanti, ma proprio quello spirito di cui parlavo prima ci ha fatto continuare, pur rischiando parecchio, pur andando contro corrente: perché rinunciare proprio quando si è coscienti di essere molto più vicini alla meta (che comunque non vedi) di quanto lo sia il Campo-Base?

Non so bene come definire lo stato d'animo di quei momenti: paura non era, voglia di fermarsi nemmeno; fatica sì, timore anche.

Per chi di voi non è mai stato in montagna vi posso assicurare che ci si sente molto piccoli sopra ad una parete che sembra poter scivolare via da un momento all'altro e ovviamente essere coscienti del pericolo amplifica tutte le emozioni, fa crescere i dubbi mettendo a dura prova le già minate convinzioni rimaste.

Purtroppo sembra che oggi nessuno consideri più l'opzione del disastro, della tragedia anche se, come vediamo sempre più spesso nei nostri TG, di fronte alla potenza della montagna poco può quello che Voltaire definirebbe come "quell'atomo chiamato uomo".

Una volta sopra, fuori pericolo, al riparo, e con mani amiche che ti accolgono offrendoti "la minestrina calda", tutto sembrava così leggero (tranne i vestiti fradici) ed ecco che il pensiero correva subito alla discesa: che fare?

Stare o ripartire? Rischiare di nuovo o sostare nell'attesa di un miglioramento delle condizioni climatiche?

Beh, ripensandoci anche adesso non saprei che fare...ma come ho già detto la follia fa parte del gioco e infatti siamo scesi, bagnati dalla testa ai piedi, affaticati, con le ciaspole che si aprivano e con lo sguardo severo della montagna che scrutava i nostri passi insicuri.

Da sottolineare è il fatto che nelle regole dei frati che curano e gestiscono l'ospizio, ci sia l'obbligo di accompagnare i "pellegrini", o nel nostro caso gli spericolati, fino a valle quando le condizioni avverse del tempo rendano la discesa molto pericolosa; uno dei frati più sportivi che io abbia mai incontrato ci ha infatti segnato la strada con i suoi sci, per poi "cacciare" chi stesse salendo verso l'ospizio: sarebbe stato troppo rischioso martoriare la neve fresca con sci o ciaspole, vista la recentissima valanga di soli cinque giorni prima.

Pensare a un paragone fra una "normale" gita estiva e la tanto agognata ciaspolata (io sono salito apposta per quello e tutto sembrava che mi dicesse "hai voluto la bicicletta e mo' pedala...") è francamente difficile, non tanto per la bellezza dei paesaggi o delle vedute poiché di panorami se ne son visti ben pochi, quanto per l'unicità dell'esperienza vissuta: credo infatti che rispetto alla più classica delle escursioni, questa sia la dimostrazione di quanto la montagna possa cambiare continuamente, possa proporsi a noi con abiti sempre nuovi.

Vivere entrambi gli estremi di una cosa vuol dire conoscerla fino in fondo e, pur cosciente che questo non fosse l'estremo più remoto della montagna "fredda", sicuramente almeno una piccola parte l'abbiamo vissuta. Per questo posso dire che ora conosciamo meglio la montagna, la sua bontà, la sua bellezza, la sua potenza, il suo silenzio, e, perché no, conosciamo meglio anche noi stessi con le nostre convinzioni, le nostre forze e le debolezze, la nostra razionalità e la nostra pazzia.

Luca

13 e 14 febbraio 2010 - Due Giorni Adulti

Ritiro a Chateau Verdun e Monastero Regina Pacis a St. Oyen

NOTE PRATICHE: **Sabato 13 febbraio:** partenza ore 7,15 dall'Oratorio di via Dei Canzi;

Domenica 14 febbraio: ritorno a Milano per le 18,30 circa.

ADESIONI: presso la Segreteria di Via Dei Canzi, 33 entro e non oltre lunedì 8 febbraio consegnando i propri dati e la quota di euro 70,00. Il viaggio dovrebbe essere effettuato con i nostri mezzi: perciò chi può mettere a disposizione l'auto lo segnali alla Segreteria. I posti disponibili sono una cinquantina; camere da 1 a 4 posti con lavabo, servizi igienici al piano.

Pellegrinaggio delle famiglie ad Assisi

sulle orme di S. Francesco, 5 - 7 aprile 2010

Per partecipare **occorre iscriversi entro e non oltre il 27 febbraio presso la SEGRETERIA di VIA DEI CANZI, 33** (lunedì, mercoledì, venerdì ore 9,30 -11,30; 17,00 -19,00). In Segreteria si possono richiedere ulteriori informazioni sul Pellegrinaggio. **La quota di partecipazione è di euro 150,00 pro capite**, comprensiva di viaggio A e R con i nostri mezzi (chi può mettere a disposizione l'auto lo segnali), le cene di lunedì 5 e martedì 6 aprile, il pranzo di mercoledì 7 aprile. **Per iscriversi** occorre compilare in Segreteria un apposito **modulo** e consegnare una caparra pari al 30% del totale. Le famiglie che hanno partecipato alla vacanza invernale a Bionaz avranno uno sconto di euro 50,00 sul costo totale. Il saldo andrà effettuato entro e non oltre il 19 marzo 2010.

Martedì 2 febbraio, in S. Martino

Festa della Presentazione al Tempio ("Candelora")

Come ogni anno, vogliamo celebrare solennemente questa significativa festa liturgica, invitando - oltre ai bambini di III elementare che frequentano il catechismo il lunedì - i bambini battezzati in questi ultimi anni, con i loro genitori e/o i loro nonni. Sarà un ulteriore momento di grazia, con una Benedizione speciale ai bambini, all'interno di una Celebrazione liturgica resa suggestiva anche dai ceri, quindi dalla luce che simboleggia Gesù vera luce del mondo. Ecco il programma:

16,45: Momento conviviale per i bambini, i genitori e i nonni in Oratorio

17,15: Benedizione e Processione "aux flambeaux"
dal cortile dell'Oratorio alla Chiesa

17,30: S. Messa della Presentazione del Signore
e Benedizione dei bambini battezzati negli ultimi anni.

Ultimo Incontro in vista della Visita pastorale dell'Arcivescovo ***Chiesa che vivi in Lambrate-Ortica, che cosa dici di te stessa?***

4. Lunedì 1 febbraio alle 18,00 in S. Martino
e venerdì 5 febbraio alle 21,00 in SS. Nome di Maria:

Le scelte e gli orientamenti pastorali fondamentali della nostra Comunità

Calendario liturgico - pastorale

01 LUNEDÌ
18,00 - S. Martino: Catechesi degli adulti (IV)
21,00 - SS. Nome di Maria: Caritas (VI)

02 MARTEDÌ - PRESENTAZIONE DEL SIGNORE (FESTA)
S. Martino - Celebrazione della Festa della Presentazione di Gesù al Tempio: vedi sopra
21,00 - Centro "Giovanni Paolo II": Corso Fidanzati (IV)

03 MERCOLEDÌ
21,00 - Centro "Giovanni Paolo II": Incontro catechisti Iniziazione cristiana (IV)

05 VENERDÌ - S. AGATA, VERGINE E MARTIRE (MEMORIA)
16,30 - 17,45: SS. Nome di Maria: Adorazione eucaristica, coroncina della Misericordia
e Lectio divina
21,00 - SS. Nome di Maria: Catechesi degli adulti (IV)

06 SABATO - S. PAOLO MIKI E COMPAGNI, MARTIRI (MEMORIA)

07 DOMENICA - PENULTIMA DOPO L'EPIFANIA - "DELLA DIVINA CLEMENZA"
XXXII GIORNATA PER LA VITA
Raccolta straordinaria offerte per le opere parrocchiali
16,30 - 17,45 - S. Martino: Adorazione eucaristica con Lectio divina